

La paura dello straniero: il razzismo

Il razzismo: introduzione.

Per **razzismo** s'intende l'insieme delle idee e dei comportamenti che affermano la **superiorità "naturale" di una razza sulle altre**. Le teorie alla base del razzismo sono state, oggi, completamente screditate dagli scienziati contemporanei, i quali hanno dimostrato che **il patrimonio genetico di tutti gli esseri umani è fondamentalmente identico, a prescindere dal loro aspetto fisico**. Significato simile, anche se non identico, a quello di razzismo ha il termine **xenofobia**, che indica un sentimento di avversione nei confronti degli stranieri e di tutto quanto proviene dall'estero. Le radici del razzismo sono antichissime. In forme diverse e con vittime diverse esso si è manifestato presso molti popoli e culture, anche quelle apparentemente più tolleranti. E tuttavia, **alcune popolazioni, etnie, gruppi religiosi, sono stati con maggiore frequenza oggetto di razzismo nel corso della storia**. Si pensi ad esempio **all'antisemitismo**, ovvero all'avversione contro gli ebrei; o ancora, al razzismo che per secoli ha colpito **le persone di colore**. Razzismo che ha "ispirato" l'organizzazione di regimi politici, come nel caso dell'**apartheid** in Sudafrica, o vere e proprie sette a difesa della razza bianca, come il **Ku Klux Klan americano** o movimenti culturali di protesta come la **Négritude** nelle ex colonie francesi.